



Regione Umbria

Rep. Interno n. 39 del 25.02.2019 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI

OGGETTO: Ditta NIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI VICARONI NICOLO' & C. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Vicaroni Nicolo', nato a Perugia (PG) il 16.04.1993, residente nel Comune di Marsciano (PG), in Via XXIV Maggio n. 17, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta NIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI VICARONI NICOLO' & C. (P.I. 03228590547), esercente attività agricola - agrituristica sita nel Comune di Marsciano (PG) – Via XXIV Maggio n. 17 – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Marsciano (PG) in data 06.02.2019 prot. n. 0023536, ha chiesto la **modifica sostanziale** dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per gli insediamenti siti nel Comune suddetto (Fg. 22 P.lla 10-11-12-18-19-21-37-93-106-107-123-141-581-610-641-643-644-645-646-647-648-650-652-653-654-670-671-673-675-688-689-690-692-693-695-697-699);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 05/2017 del 07.04.2017 rilasciata dal Comune di Marsciano, già modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 08/2014 del 05.09.2014 rilasciata sempre dal Comune di Marsciano;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, a seguito della realizzazione di due fabbricati: F3 (edificio ad uso agrituristico con piscina interna) per un totale di 18 A.E. ed F4 (edificio residenziale a servizio dell'attività) per un totale di 2 A.E., con recapito finale in corpo idrico superficiale (fosso campestre che arriva al fosso Maiano), mediante impianti costituiti ognuno da Fossa Imhoff e Filtro Percolatore Aerobico, come da progetto e schede tecniche allegate;

PRESO ATTO che, a seguito delle suddette modifiche, l'insediamento sarà pertanto costituito da n. 4 fabbricati denominati F1 (annesso agricolo con destinazione esposizione/degustazione alimenti/prodotti aziendali) per un totale di 9 A.E., già autorizzato, F2 (annesso agricolo per la vendita dei prodotti aziendali) per un totale di 6 A.E., già autorizzato, nonché F3 (18 A.E.) ed F4, (2 A.E.), per un totale complessivo di 35 A.E., mediante 4 impianti costituiti da Degrassatori, Fosse Imhoff e Filtri Percolatori Aerobici e recapito in corpo idrico superficiale (fosso campestre che arriva al fosso Maiano);

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23

del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR. 19 settembre 2018, n. 1024;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Luca Servettini;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta NIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI VICARONI NICOLO' & C. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta NIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI VICARONI NICOLO' & C. (P.I. 00628110546), con sede legale in Via XXIV Maggio n. 17 nel Comune di Marsciano (PG) dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche con recapito in corpo idrico superficiale (fosso campestre che arriva al fosso Maiano), provenienti da 4 fabbricati denominati F1 (annesso agricolo con destinazione esposizione/degustazione), F2 (annesso agricolo per la vendita di prodotti aziendali), F3 edificio ad uso agriturismo con piscina interna), F4 edificio residenziale a servizio dell'attività) con potenzialità complessiva di 35 A.E. (F1 9 A.E., F2 6 A.E., F3 18 A.E., F4 2 A.E.), mediante 4 impianti per un totale di 35 A.E. costituiti da Degrassatori, Fosse Imhoff e Filtri Percolatori Aerobici come da progetto e schede tecniche allegate, sito nel Comune di Marsciano (PG) in Via XXIV Maggio n. 17 (Fig. 22 P.la 10-11-12-18-19-21-37-93-106-107-123-141-581-610-641-643-644-645-646-647-648-650-652-653-654-670-671-673-675-688-689-690-692-693-695-697-699), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione degli impianti F3 e F4 devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;
- b) Per le acque della piscina dovrà essere installato un sistema di dechlorazione.

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Il sistema di dechlorazione della piscina dovrà garantire i limiti di cloro < 0,2 mg/lt;
- d) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate ad un corpo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purchè la concentrazione di cloro attivo libero sia inferiore < 0,2 mg/lt oppure non prima di quindici giorni dall'ultima disinfezione;

- e) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- f) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- g) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione degli impianti fognari F3 e F4, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.